

## **DGR 3162 dd. 14.12.2007**

**visto** il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

**visto** il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

**visto** l'articolo 3, comma 2, lettera b) del citato Regolamento (CE) n. 1083/2006 che descrive l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione", finalizzato a rafforzare, al di fuori delle regioni in ritardo di sviluppo, la competitività e le attrattive delle regioni e l'occupazione anticipando i cambiamenti economici e sociali, inclusi quelli connessi all'apertura degli scambi, mediante l'incremento ed il miglioramento della qualità degli investimenti nel capitale umano, l'innovazione e la promozione della società della conoscenza, l'imprenditorialità, la tutela ed il miglioramento dell'ambiente e il miglioramento dell'accessibilità, dell'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e lo sviluppo di mercati del lavoro inclusivi;

**visto** l'articolo 11 del citato Regolamento (CE) n. 1083/2006 il quale stabilisce che gli obiettivi dei Fondi, tra cui il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sono perseguiti nell'ambito di uno stretto partenariato tra la Commissione e lo Stato membro e che ciascuno Stato membro organizza, secondo il livello territoriale conforme all'ordinamento vigente, un partenariato con le istituzioni competenti, le parti economiche e sociali, ogni altro organismo appropriato in rappresentanza della società civile, delle organizzazioni non governative, degli organismi di promozione delle pari opportunità;

**visto** l'articolo 63 e seguenti del già citato Regolamento (CE) 1083/2006 che prevede l'istituzione, per ciascun programma Operativo, di un Comitato di Sorveglianza e ne individua la composizione e i compiti;

**atteso** che come previsto all'art. 65 dal Regolamento 1083/2006 il Comitato di Sorveglianza a accerta l'efficacia e la qualità dell'attuazione del programma operativo. A tal fine:

- a) esamina ed approva, entro sei mesi dall'approvazione del programma operativo, i criteri di selezione delle operazioni finanziate e approva ogni revisione di tali criteri secondo le necessità della programmazione;
- b) valuta periodicamente i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici del programma operativo sulla base dei documenti presentati dall'autorità di gestione;
- c) esamina i risultati dell'esecuzione, in particolare il conseguimento degli obiettivi fissati per ciascun asse prioritario, nonché le valutazioni di cui all'articolo 48, paragrafo 3;
- d) esamina e approva i rapporti annuali e finali di esecuzione di cui all'articolo 67;
- e) è informato in merito al rapporto annuale di controllo, o alla parte di esso relativa al programma operativo interessato, e alle eventuali osservazioni espresse al riguardo dalla Commissione in seguito all'esame del rapporto o relativamente alla suddetta parte del medesimo;
- f) può proporre all'autorità di gestione qualsiasi revisione o esame del programma operativo di natura tale da permettere il conseguimento degli obiettivi dei Fondi di cui all'articolo 3 o da migliorarne la gestione, compresa quella finanziaria;
- g) esamina ed approva qualsiasi proposta di modifica inerente al contenuto della decisione della Commissione relativa alla partecipazione dei Fondi.

**vista** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1348 del 15 giugno 2006 relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali e, in particolare, l'art. 127 che individua nel Servizio Politiche comunitarie della Direzione Centrale Relazioni Internazionali, comunitarie e autonomie locali, l'Autorità di Gestione dei programmi di rilevanza intersettoriale ammissibili ai finanziamenti dell'Unione europea;

**vista** la deliberazione n. 2562 del 27 ottobre 2006 avente ad oggetto "Programmazione dei Fondi strutturali 2007- 2013 – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FERS) Obiettivo "Competitività e Occupazione" – Indirizzi procedurali per la redazione dei documenti di programmazione che prevede l'individuazione dei seguenti organismi e delle seguenti procedure:

1. il Servizio Politiche comunitarie della Direzione Centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali è designato Autorità di Gestione dell'Obiettivo "Competitività e occupazione" parte FESR ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione europea;
2. Il Servizio Finanziario e del Rendiconto della Direzione Centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali è designato quale Autorità di Certificazione ai sensi dell'art. 59 del citato Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione europea;
3. Il Servizio Controllo Comunitario della Direzione Centrale Risorse Economiche e Finanziarie è designato quale Autorità di Audit ai sensi dell'art. 59 del citato Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione europea;
4. Il Servizio Pianificazione strategica, Programmazione e Controllo della Direzione Generale avrà il compito di predisporre e redigere, in collaborazione con l'Autorità di Gestione, il Documento di programmazione della politica regionale di coesione unitaria;
5. Il Servizio Politiche Comunitarie della Direzione Centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali, in collaborazione con la Direzione generale e le Direzioni centrali interessate, avrà il compito di:
  - a) procedere alla predisposizione del Programma Operativo Regionale per l'utilizzo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" afferente al periodo 2007-2013;
  - b) predisporre e redigere la valutazione ex ante del Programma Operativo Regionale per l'utilizzo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" afferente al periodo 2007-2013
  - c) avviare le adeguate attività ai fini del partenariato previsto dal Reg. (CE) 1083/2006.
6. Ai fini del partenariato verranno consultati, secondo le procedure già previste dalla D.G.R. n. 2827/1999, i Tavoli denominati istituzionale e socio- economico;

**vista** la descrizione dettagliata delle funzioni e della composizione del Comitato di Sorveglianza prevista al punto 5.2.7, dell'allegato denominato "Proposta di programma operativo regionale FESR – regione FVG 2007-2013" parte integrante alla deliberazione n.1274 del 25 maggio 2007 avente ad oggetto: "Approvazione in via definitiva della proposta di programma operativo regionale FESR "obiettivo competitivita' regionale e occupazione" 2007-2013";

**atteso** che, sulla base di quanto sopra esposto, la composizione del Comitato di sorveglianza dovrà essere la seguente:

rappresentanti a titolo effettivo:

- Presidente: l' Assessore alle relazioni internazionali o, per sua delega, dal Direttore centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali,
- il Direttore della Direzione Centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali o suo delegato
- l'Autorità di Gestione e gli altri rappresentanti della Regione titolari di linee di intervento pertanto:
  - Il Direttore della direzione centrale attività produttive o suo delegato
  - Il Direttore della direzione centrale lavoro, formazione università e ricerca o suo delegato
  - Il Direttore della direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna o suo delegato
  - Il Direttore della direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace o suo delegato

- Il Direttore della direzione centrale ambiente e lavori pubblici o suo delegato
- Il Direttore della protezione civile della regione o suo delegato
- Il Direttore della direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto o suo delegato;
- Il Direttore della direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi
- il Ministero dello Sviluppo economico – Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione – Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari, in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del coordinamento generale delle politiche dei Fondi Strutturali;
- il Ministero dell'Economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (IGRUE), in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo di rotazione di cui alla legge 183/87;
- l'Amministrazione nazionale capofila di Fondo FESR;
- le Amministrazioni regionali responsabili delle politiche trasversali (Ambiente e Pari Opportunità) individuate come segue:
  - Rappresentante regionale delle pari opportunità
  - Consigliere regionale di parità
  - Rappresentante regionale delle associazioni di protezione ambientale
  - Autorità ambientale
- un rappresentante dell'Autorità di Gestione del POR FSE della Regione Friuli Venezia Giulia;
- un rappresentante dell'Autorità di Gestione del PSR FEARS della Regione Friuli Venezia Giulia;
- un responsabile regionale dell'attuazione del FEP;
- le componenti del partenariato istituzionale e le autonomie funzionali individuate in un rappresentante per ciascuna Camera di Commercio di Gorizia, Pordenone Trieste e Udine;
- i rappresentanti del partenariato economico e sociale e del terzo settore ;

rappresentanti a titolo consultivo:

- un rappresentante della Commissione europea che può partecipare su propria iniziativa, o a richiesta del Comitato di Sorveglianza.

Potranno altresì partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente,:

- un rappresentante per l'autorità di Certificazione
- un rappresentante per l'autorità di Audit,
- il Valutatore indipendente
- altre Amministrazioni , ed Esperti;
- un rappresentante della Direzione generale della Presidenza della Regione,
- il Coordinatore della struttura per il monitoraggio;
- il Responsabile della Comunicazione individuato nel Coordinatore della struttura stabile decentrata di Udine istituita presso la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e Autonomie locali;

**considerato** che, nel già citato documento denominato "Proposta di programma operativo regionale FESR – regione FVG 2007-2013 " approvato dalla DGR 1274/2007 al punto 5.4.3 vengono individuate le modalità di svolgimento del Partenariato;

**vista** la già citata deliberazione n. 2562 del 27 ottobre 2006 la quale stabilisce che, ai fini del partenariato, durante il periodo 2007-2013 verranno consultati i Tavoli denominati "istituzionale" e "socio economico" composti dalle seguenti autorità ed organismi:

*Tavolo istituzionale:*

il Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, il Presidente dell'Unione Nazionale Comuni, Comunità ed Enti Montani, il Presidente della Provincia di Gorizia, il Presidente della Provincia di

Pordenone, il Presidente della Provincia di Udine, il Presidente della Provincia di Trieste, il Sindaco del Comune di Trieste, il Sindaco del Comune di Gorizia, il sindaco del Comune di Udine, il sindaco del Comune di Pordenone, 3 rappresentanti delle organizzazioni del terzo Settore designati annualmente dal Servizio Politiche della Pace, Solidarietà e Associazionismo, della Direzione centrale Istruzione Cultura, Sport e Pace, il Presidente della Commissione Regionale per le Pari Opportunità, il Consigliere regionale di parità, il Rappresentante delle Associazioni regionali di Protezione Ambientale e l' "Autorità Ambientale";

*Tavolo socio economico :*

il Segretario regionale CGIL, il Segretario regionale CISL, il Segretario regionale UIL, il Segretario regionale CISAL, il Segretario regionale UGL, il Presidente regionale di Confindustria, il Presidente della Federazione Regionale delle Piccole e Medie Industrie del F.V.G., il Presidente regionale della Confcommercio, il Presidente del Comitato regionale della Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali e Turistiche, il Presidente della Federazione regionale Agricoltori, il Presidente regionale della Confederazione Italiana Agricoltori - CIA, il Presidente della Federazione regionale Coldiretti, il Presidente Confartigianato regionale, il Presidente del Comitato Regionale Confederazione Nazionale dell'Artigianato C.N.A., il Presidente Unione Regionale della Cooperazione FVG, il Presidente della Lega delle Cooperative del Friuli-Venezia Giulia, il Presidente della Kmecka Zveza- Alleanza Contadina, il Presidente dell' Unione Regionale Economica Slovena , il Presidente della C.C.I.A.A. di Gorizia, il Presidente della C.C.I.A.A. di Trieste, il Presidente della C.C.I.A.A. di Udine, il Presidente della C.C.I.A.A. di Pordenone , 3 rappresentanti delle organizzazioni del terzo Settore designati annualmente dal Servizio Politiche della Pace, Solidarietà e Associazionismo, della Direzione centrale Istruzione Cultura, Sport e Pace, il Presidente della Commissione Regionale per le Pari Opportunità, il Consigliere regionale di parità, il Rappresentante delle Associazioni regionali di Protezione Ambientale e l' "Autorità Ambientale";

**ritenuto**, pertanto di individuare i rappresentanti del partenariato in seno al Comitato di Sorveglianza secondo il seguente criterio:

- un membro e un supplente designanti nell'ambito del «Tavolo istituzionale» in rappresentanza degli enti locali;
- due membri e due supplenti designati nell'ambito del «Tavolo socio economico» in rappresentanza delle categorie produttive;
- due membri e due supplenti designati nell'ambito del «Tavolo socio economico» in rappresentanza delle organizzazioni dei lavoratori;
- un membro e un supplente designati congiuntamente nell'ambito dei Tavoli in rappresentanza del «terzo settore»;

**atteso** che la nomina dei rappresentanti del partenariato e dei relativi supplenti al Comitato di Sorveglianza avrà durata annuale;

**visto** l'articolo 32, comma 5 del citato Regolamento (CE) n. 1083/2006 il quale prevede che la Commissione adotta ciascun programma operativo nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre quattro mesi dalla sua presentazione ufficiale da parte dello Stato membro, e non prima del 10 gennaio 2007.

**atteso** che con nota 5752 del 12 giugno 2007 la "Proposta di Programma Operativo Regionale FVG - FESR 2007/2013. (CCI N. 2007IT162PO003) - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" è stata dichiarata accoglibile dai competenti servizi della Commissione;

**considerato che con** Decisione C(2007)5717 del 20 novembre 2007 è stato approvato, dai competenti servizi della Commissione il "Programma Operativo Regionale FVG - FESR 2007/2013. (CCI N. 2007IT162PO003) - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione";

**considerato** che l'istituzione del Comitato di Sorveglianza, in base al comma 1 dell'art 63 del Reg (CE) 1083/2006 deve avvenire entro tre mesi dalla data di notifica allo Stato Membro della decisione di approvazione del programma operativo;

**considerato** che per l'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta al Comitato di sorveglianza e di tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dal Comitato stesso e dalla concertazione con le «parti», nonché per i compiti concernenti gli aspetti organizzativi dello stesso è costituita, all'interno della Direzione centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali, una Segreteria tecnica nell'ambito del Servizio Politiche Comunitarie, di cui è responsabile il Direttore del Servizio medesimo o altra persona appositamente designata dal Direttore centrale;

**ritenuto** che i nominativi dei membri del Comitato di sorveglianza debbano essere designati dalle rispettive strutture entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione;

**atteso**, che non è previsto uno specifico compenso per i membri del Comitato che partecipano alle sedute;

**considerato** che il Comitato di sorveglianza stabilisce il proprio Regolamento interno nel quadro istituzionale, giuridico e finanziario dello Stato membro interessato e lo adotta d'intesa con l'Autorità di gestione;

**considerato** che, come indicato nella proposta di programma operativo regionale FVG – Fesr 2007-2013 la composizione del Comitato di sorveglianza può essere modificata su proposta del Comitato stesso;

Su proposta dell'assessore alle Relazioni internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali

La Giunta regionale all'unanimità

DELIBERA

1. È istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Operativo Regionale FVG - FESR 2007/2013.  
- Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione;
2. Il comitato è così composto:  
rappresentanti a titolo effettivo:
  - Presidente: l' Assessore alle relazioni internazionali o, per sua delega, dal Direttore centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali,
  - il Direttore della Direzione Centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali o suo delegato
  - l'Autorità di Gestione e gli altri rappresentanti della Regione titolari di linee di intervento pertanto:
    - Il Direttore della direzione centrale attività produttive o suo delegato
    - Il Direttore della direzione centrale lavoro, formazione università e ricerca o suo delegato
    - Il Direttore della direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna o suo delegato
    - Il Direttore della direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace o suo delegato
    - Il Direttore della direzione centrale ambiente e lavori pubblici o suo delegato
    - Il Direttore della protezione civile della regione o suo delegato
    - Il Direttore della direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto o suo delegato;
    - Il Direttore della direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi
  - il Ministero dello Sviluppo economico – Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione – Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari, in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del coordinamento generale delle politiche dei Fondi Strutturali;

- il Ministero dell'Economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (IGRUE), in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo di rotazione di cui alla legge 183/87;
- l'Amministrazione nazionale capofila di Fondo FESR;
- le Amministrazioni regionali responsabili delle politiche trasversali (Ambiente e Pari Opportunità) individuate come segue:
  - Rappresentante regionale delle pari opportunità
  - Consigliere regionale di parità
  - Rappresentante regionale delle associazioni di protezione ambientale
  - Autorità ambientale
- un rappresentante dell'Autorità di Gestione del POR FSE della Regione Friuli Venezia Giulia;
- un rappresentante dell'Autorità di Gestione del PSR FEARS della Regione Friuli Venezia Giulia;
- un responsabile regionale dell'attuazione del FEP;
- le componenti del partenariato istituzionale e le autonomie funzionali individuate in un rappresentante per ciascuna Camera di Commercio di Gorizia, Pordenone Trieste e Udine;
- i rappresentanti del partenariato economico e sociale e del terzo settore ;

rappresentanti a titolo consultivo:

- un rappresentante della Commissione europea che può partecipare su propria iniziativa, o a richiesta del Comitato di Sorveglianza.

Potranno altresì partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente,;

- un rappresentante per l'autorità di Certificazione
  - un rappresentante per l'autorità di Audit,
  - il Valutatore indipendente
  - altre Amministrazioni , ed Esperti;
  - un rappresentante della Direzione generale della Presidenza della Regione,
  - il Coordinatore della struttura per il monitoraggio;
  - il Responsabile della Comunicazione individuato nel Coordinatore della struttura stabile decentrata di Udine istituita presso la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e Autonomie locali;
- 3** i rappresentanti del partenariato , di cui alla DGR 2562 del 27 ottobre 2006, al Comitato di Sorveglianza sono individuati secondo il seguente criterio:
- un membro e un supplente designanti nell'ambito del «Tavolo istituzionale» in rappresentanza degli enti locali;
  - due membri e due supplenti designati nell'ambito del «Tavolo socio economico» in rappresentanza delle categorie produttive;
  - due membri e due supplenti designati nell'ambito del «Tavolo socio economico» in rappresentanza delle organizzazioni dei lavoratori;
  - un membro e un supplente designati congiuntamente nell'ambito dei Tavoli in rappresentanza del «terzo settore»;
- la nomina dei rappresentanti del partenariato e dei relativi supplenti nell'ambito del Comitato di Sorveglianza avrà durata annuale;
- 4** la segreteria del Comitato è affidata al Servizio Politiche Comunitarie con sede a Trieste e il segretario è il Direttore del Servizio stesso o altra persona individuata dal Direttore centrale,;
- 5** entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente delibera le competenti istituzioni dovranno designare il nominativo dei propri rappresentanti.

- 6** Il Comitato di Sorveglianza, come previsto all'art. 65 dal Regolamento 1083/2006 svolge i seguenti compiti:
- a)** esamina ed approva, entro sei mesi dall'approvazione del programma operativo, i criteri di selezione delle operazioni finanziate e approva ogni revisione di tali criteri secondo le necessità della programmazione;
  - b)** valuta periodicamente i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici del programma operativo sulla base dei documenti presentati dall'autorità di gestione;
  - c)** esamina i risultati dell'esecuzione, in particolare il conseguimento degli obiettivi fissati per ciascun asse prioritario, nonché le valutazioni di cui all'articolo 48, paragrafo 3;
  - d)** esamina e approva i rapporti annuali e finali di esecuzione di cui all'articolo 67;
  - e)** è informato in merito al rapporto annuale di controllo, o alla parte di esso relativa al programma operativo interessato, e alle eventuali osservazioni espresse al riguardo dalla Commissione in seguito all'esame del rapporto o relativamente alla suddetta parte del medesimo;
  - f)** può proporre all'autorità di gestione qualsiasi revisione o esame del programma operativo di natura tale da permettere il conseguimento degli obiettivi dei Fondi di cui all'articolo 3 o da migliorarne la gestione, compresa quella finanziaria;
  - g)** esamina ed approva qualsiasi proposta di modifica inerente al contenuto della decisione della Commissione relativa alla partecipazione dei Fondi.
7. Il Comitato di Sorveglianza stabilisce il proprio Regolamento interno e lo adotta d'intesa con l'autorità di Gestione.
8. La composizione del Comitato di Sorveglianza può essere modificata su proposta del Comitato stesso.
9. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.